



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale costruzioni: I trim. 2008

Andamenti differenziati

I risultati delle costruzioni mostrano un settore in leggero rallentamento rispetto alla chiusura 2007, ma sostanzialmente in linea con lo stesso periodo di un anno fa. Complessivamente le performance e i giudizi degli operatori appaiono positivi nell'edilizia principale e leggermente negativi in quella accessoria.

Le prospettive per i prossimi mesi parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità, anche se qua e là appaiono alcuni segnali di miglioramento.

Costruzioni

I dati relativi al primo trimestre dell'anno evidenziano un settore delle costruzioni che beneficia ancora del buon andamento congiunturale, ma in misura più modesta di quanto emerso sul finire dello scorso anno. Malgrado un'attività in genere non ostacolata da particolari contingenze, la cifra d'affari è infatti leggermente regredita rispetto al trimestre passato ed è invece rimasta praticamente sugli stessi livelli in termini annui. Il volume degli ordini è stato giudicato soddisfacente dalla stragrande maggioranza degli intervistati, mentre permangono giudizi maggiormente positivi in merito alla situazione generale dell'impresa, che mantiene un saldo lievemente a favore di chi la ritiene buona su chi la ritiene cattiva (+12). Il grado di utilizzazione del parco macchine si è attestato a quota 77%, vale a dire leggermente al di sopra di quanto registrato un anno prima (73%) e nel trimestre scorso (75%).

A fronte di riserve di lavoro per una durata di 6,5 mesi (contro 5,6 di un anno prima), le **prospettive** di acquisizioni di lavori a

tre e a sei mesi non segnalano variazioni di rilievo. Anche l'occupazione dovrebbe mantenersi sui livelli attuali, mentre i prezzi di vendita sono previsti ancora in leggero aumento.

Edilizia principale

I dati relativi al comparto dell'edilizia principale offrono una situazione più confortante rispetto al settore nel suo complesso e riconfermano come edilizia e genio civile procedano ormai praticamente sullo stesso binario. La cifra d'affari in entrambi i sottocomparti è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al trimestre precedente ed è invece continuata a progredire su base annua (saldo a +21 per l'edilizia e a +34 per il genio civile). Il grado d'impiego del parco macchine si attesta in tutti e due i casi attorno all'80%, mantenendosi quindi a una quota piuttosto elevata. La soddisfazione rispetto agli ordini si mantiene in generale a un livello abbastanza elevato. In entrambi i sottocomparti, il giudizio sulla situazione dell'impresa rimane per la maggioranza degli intervistati soddisfacente, con un saldo nettamente positivo (+34) per l'edilizia contro un valore più contenuto per il genio civile (+9).

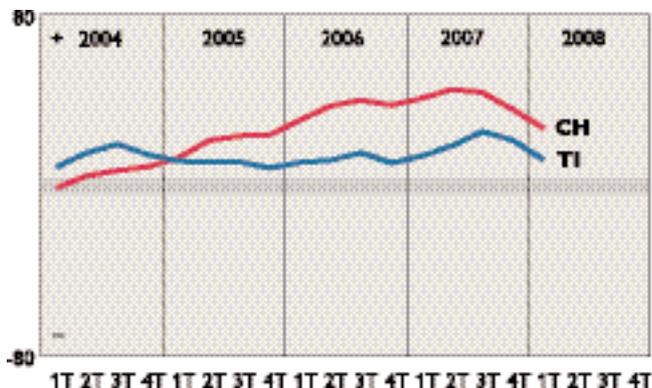
Le **prospettive** evidenziano in generale un quadro di sostanziale stabilità per le acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi. Nel complesso anche l'occupazione non subirà grosse modifiche, sebbene nel genio civile le previsioni fanno emergere un saldo più marcatamente a favore di chi si aspetta un aumento. In generale, per il prossimo trimestre, i prezzi di vendita sono dati ancora in aumento.

Edilizia accessoria

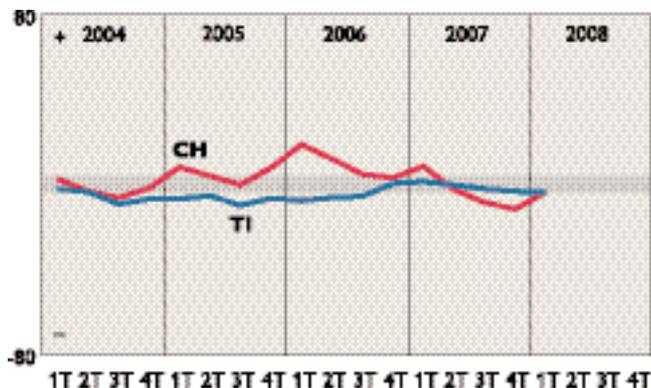
Il comparto dell'edilizia accessoria delinea un quadro meno positivo rispetto a quello dell'edilizia principale. A un volume di ordini giudicato dalla maggioranza insufficiente si accompagna una cifra d'affari in regressione annua e trimestrale. Solo nel sottocomparto dalle aziende attive nei lavori di installazione appare un saldo quasi pari a zero, e ciò malgrado un'attività che è risultata in parte ostacolata da una penuria di manodopera. Nei lavori di completamento emerge un parere sostanzialmente soddisfacente in merito alla situazione dell'impresa, con l'8% degli intervistati che la giudica buona e il 2% deludente. Giudizi diversi provengono dagli impresari attivi nei lavori d'installazione, per i quali nel 35% dei casi la situazione è buona, mentre nel 48% soddisfacente.

Nei due sottocomparti il quadro delle **prospettive** mette in evidenza scenari a tonalità differenti. Nelle aziende che si dedicano ai lavori di installazione, dovrebbero crescere gli occupati nei prossimi tre mesi e l'acquisizione di lavori a sei mesi; più stabile la situazione per le acquisizioni del prossimo trimestre e per il livello dei prezzi di vendita. Per le aziende attive nei lavori di completamento, non si prevedono nel complesso cambiamenti di rilievo nel breve e medio termine. ■

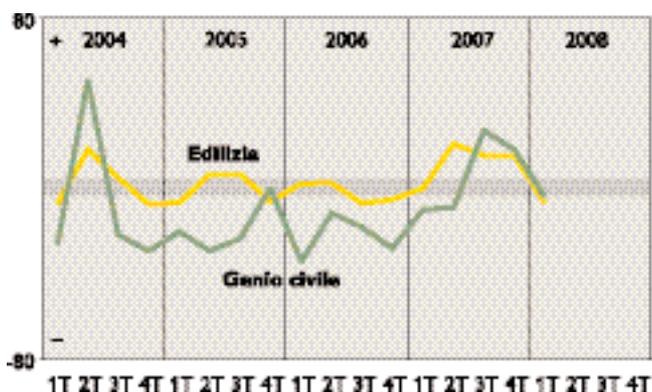
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



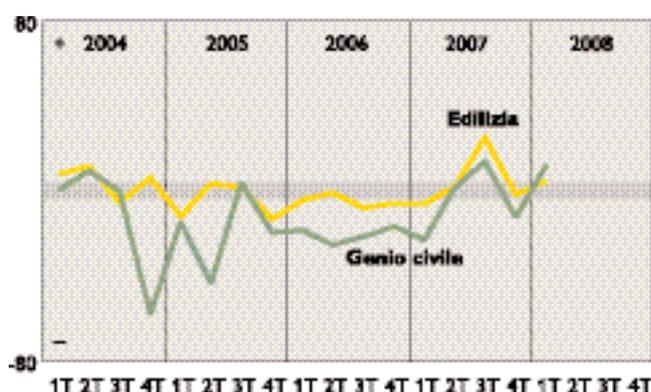
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



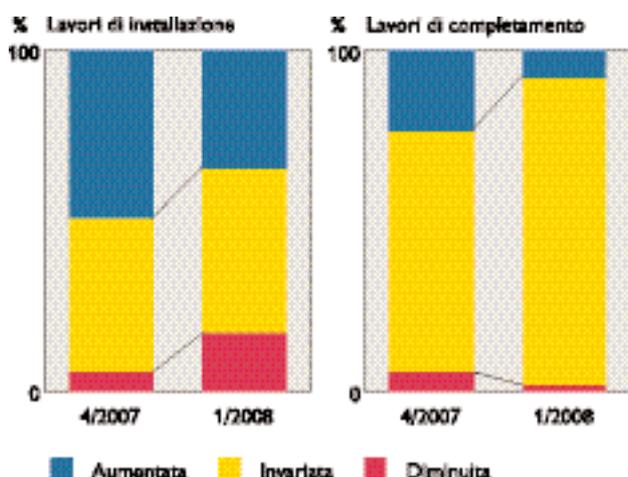
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



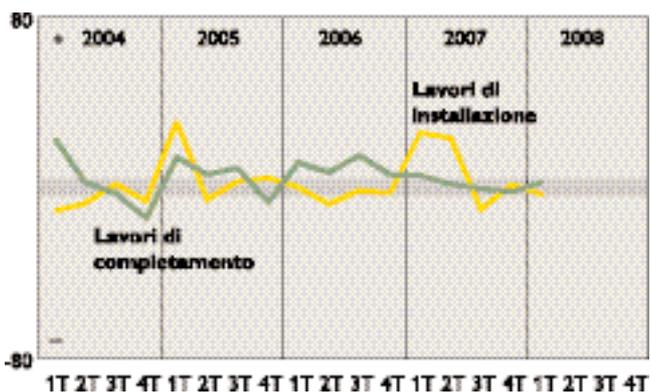
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Vittorino Anastasia
Vicedirettore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

I dati del primo rilevamento annuale nell'edilizia sono sovente caratterizzati da influssi negativi, dovuti soprattutto a questioni stagionali. Quelli del trimestre appena concluso, in particolare per il Ticino, presentano invece valori assai confortanti. Sia l'edilizia, sia il genio civile fanno ad esempio registrare, rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente, un forte aumento della cifra d'affari e dell'andamento generale degli affari, nonostante l'attività sia stata non poco ostacolata dalla meteo. Questi due indici, molto significativi per l'apprezzamento del risultato trimestrale, segnano invece tendenza opposta nei due comparti a livello nazionale. Anche per quanto concerne le prospettive future i dati relativi al nostro Cantone fanno registrare risultati migliori rispetto a quelli nazionali: così le riserve di lavoro, che si assestano a quasi 9 mesi nel genio civile e a ben 12 mesi nell'edilizia ticinese, contro i 4-5 mesi della media nazionale. E buone sono anche le prospettive di acquisizione nei prossimi 6 mesi, in aumento rispetto al trimestre precedente e in controtendenza rispetto alla media Svizzera. Basandosi su questi risultati si può perciò manifestare una certa dose di ottimismo su quello che potrebbe essere l'andamento congiunturale dell'edilizia ticinese nel 2008, auspicando però che i prezzi delle materie prime (acciaio e petrolio in particolare) non proseguano l'insana impennata degli ultimi mesi, disincentivando gli investimenti.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch